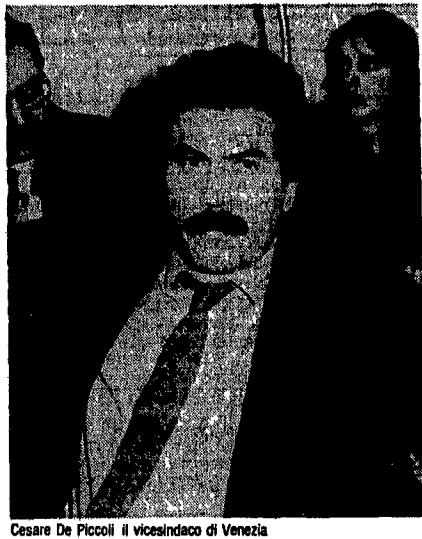


Dopo dieci ore di dibattito, scontri ed insulti da parte del pubblico votato un documento della maggioranza che s'impegna a difendere la città

Sulla grande mostra che richiamerà 150mila persone al giorno il partito di De Michelis si è già diviso al suo interno

# Ora Venezia rinuncerà all'Expo?



Cesare De Piccoli il vicesindaco di Venezia

Sarà possibile salvare Venezia dall'assedio dei potentati economici che vogliono mettere le mani sulla città? Il «sabato del disastro» con i Pink Floyd è stato un detonatore mai più iniziative come queste nella Serenissima, ha deciso il Consiglio comunale. Deve saltare anche l'Expo 2000? I socialisti hanno votato ma sono divisi. Resteranno in maggioranza senza la «loro» Expo?

DAL NOSTRO INVIATO  
JENNIFER MELETTI

**VENEZIA** La giunta rossa-verde e la città con lei sono ad un giro di boa il concerto dei Pink Floyd è stata una «bomba» che ha sconvolto i progetti annunciati o sottintesi ed ha messo in crisi una giunta che proprio della difesa dell'ambiente dell'uomo della città aveva fatto il proprio punto di forza. Il «sabato maledetto» è entrato di prepotenza nel dibattito sul futuro della Serenissima e già si registrano le prime importanti decisioni. Era quasi l'alba quando dopo dieci ore di dibattito di scontri e insulti da parte del

reggere l'impatto di grandi folle. Proprio oggi una commissione regionale renderà noto uno studio di previsione sull'Expo 2000 per paragonare i conati sono annunciati 150.000 visitatori al giorno a Venezia e nelle città vicine. Un impatto abnorme pari al concerto dei Pink Floyd ripetuto ogni giorno per sei mesi. Per comunisti repubblicani e verdi il documento è un chiodo nel Expo ma in giunta ci sono anche i socialisti che invece hanno fatto dell'Expo la punta di diamante della loro iniziativa. Si scierà ad andare ad una verifica di giunta che respinga l'Expo ed allo stesso tempo scesa a tenere unite tutte le forze presenti in giunta? «Siamo ad un giro di boa» dice il vicesindaco comunista Cesare De Piccoli - «ed al termine della votazione vedremo quali forze saranno coerenti con l'impegno assunto in consiglio. Si è fatta comunque chiarezza, nel programma della giunta la discussione sull'Expo era stata

finora evitata». In casa socialista grande è la confusione. Nereo Laroni assessore alla cultura legalissimo a De Michelis dice che «non si può dare l'Expo in pasto alla gente merocita per i Pink Floyd». Se ci sarà il no all'esposizione si compone la maggioranza «sarà difficile». Ma l'assessore non chiude tutte le porte. «Ci sono studi di fattibilità in corso se ci saranno che l'Expo non si può fare non saremo pazzi da farla comunque. Magari si potrebbe pensare ad un'iniziativa più ristretta riservata a tecnici ricercatori ecc...».

Rigo ha accusato la giunta di essere «condizionata da poteri esterni». Non contento ha chiesto provvedimenti disciplinari contro i compagni di partito per il disastro dei Pink Floyd. «I potentati economici esistono» - replica Nereo Laroni - «e sono già qui per contare. Nessuno li conosce meglio di Mario Rigo che ne è l'espressione politica». «Certo» - dice il vicesindaco Cesare De Piccoli - «è una sproporzione fra gli interessi in gioco e la forza del governo della città. Lo scontro ora non è solo nelle idee ma nei fatti. Solo un governo locale forte in grado di dirigere può giustificare la presenza dei comunisti. Dobbiamo riuscire ad esprimere la forza di questa svolta non solo come Pci ma coinvolgendo tutta la maggioranza». Il sindaco Antonio Cappelletti del Pci dice che il documento approvato deve «disinnescare coloro che vogliono continuare a parlare di Expo 2000». I potentati (da Gardini ad Agnelli da Benetton a Berlusconi) staranno a guardare?

## Intervista al vicesindaco «Le responsabilità sono state anche di altri»

Dietro le spalle, nell'ufficio sul Canal Grande, ha un quadro con il doge Francesco Venier, che guidò due anni Venezia durante un'epidemia di peste. Cesare De Piccoli, comunista, è vicesindaco da un anno e mezzo, e c'è chi lo ha indicato come uno dei maggiori responsabili del «disastro del sabato sera», di quel concerto che ha portato aria di crisi in laguna.

DAL NOSTRO INVIATO

**VENEZIA** «Tutto è nato dal fatto che poco prima del inizio del concerto ho firmato - erano le 20.30 - la cosiddetta autorizzazione di pubblico spettacolo. Una firma che veniva dopo quella della Sovrintendenza della Questura della Capitaneria ecc. Che doveva fare con centinaia di migliaia di giovani che aspettavano il concerto dai matini? In Comune c'era stato un fugge fugge generale e l'aver messo quella firma è stato per me un atto di responsabilità. Errori ce ne sono stati tanti ma non certo quello. Quando ci hanno chiesto di fare il concerto abbiamo detto sì a patto che si realizzassero determinate condizioni. Avevamo chiesto che i Pink Floyd non esibissero nella festa del Redentore. Ci hanno risposto che non era possibile spostare la data ed abbiamo sbagliato ad accettare. Ma l'errore più grande è stato non capire che l'iniziativa non era incompatibile solo con la festa ma con il cuore storico della nostra città». Il sindaco ha parlato di

## Lista civica contro i «nuovi barbari» Ecco il partito della città usa e getta

La vecchia Venezia si è riunita assieme, per piangere un po' addosso, e per invocare misure urgenti contro «l'indecenza ed i bivacchi». La «manifestazione di dolore» dopo l'invasione del concerto è stata in realtà l'inizio della campagna elettorale della Dc e di una lista civica annunciata a metà dall'ex sindaco Rigo. I turisti? Restino il meno possibile spendano il più possibile.

DAL NOSTRO INVIATO

**VENEZIA** C'è chi propone «pattuglie civiche ventiquattrore su ventiquattro» chi urla contro «l'indecenza ed i bivacchi». Tutti uniti in un grande cinema strapieno riuniti davanti ad un drappo con il Leone di Venezia listato a tutto. Ecco qui la Serenissima della Marieta monta in gondola la Venezia del turismo usa e getta riunita in «comitato» per esprimere dolore e rabbia dopo l'invasione dei barbari al concerto dei Pink Floyd. Lancia in resta inizia a parlare il capo avvocato Augusto Salvadori noto per essere stato l'assessore democristiano che ha cacciato i saccopelisti e ha sgridato i gondolieri perché non cantavano solo canzoni veneziane. È il suo gran giorno il comitato per la difesa di Venezia esiste da tempo ed oggi attinge a piene mani nel malcontento e nello sdegno della Venezia che vive di turismo. «Non dimentichiamo ciò che è stato fatto alla Serenissima - urla - ed i miei culpa non bastano. Quelli che sono a Ca Farselli (sede del Comune) debbono andarsene». Fra il pubblico ci sono «lui» l'avvocato e la banista il gondoliere ed il pizzaiolo l'antiquario ed il bottegai



Una veduta del palco galleggianti e della laguna durante il concerto dei Pink Floyd

anche un prete seminascosto nel loggione. Si appellano le mani soprattutto quando viene citata la «venerabile» Venezia il «venerabile» San Marco. L'avvocato Salvadori mostra le mani al pubblico. «Noi abbiamo le mani pulite. Quelli del palazzo di potere sono invece incollati alle poltrone. Firmate il nostro appello perché se ne vadano al più presto». Piccolo colpo di scena. Entra in sala e si mette alla presidenza l'ex sindaco socialista Mario Rigo che in consiglio comunale aveva chiesto «i missusio venet» della giunta e si era astenuto nell'ordine del giorno della maggioranza. Continua Salvadori si vanta del suo passato «il mio motto quando ero nel palazzo era decoro e rispetto per questa nostra sacrosanta terra. Ho combattuto l'indecenza e i bivacchi ho proibito «he si dormisse nelle strade e di defecasse in giro. Noi non siamo passati, siamo gente che ama le proprie tradizioni amiamo la nostra venerabile Venezia a volte ridotta a livello del terzo mondo». Parla un altro avvocato se la prende contro i veneziani (De Michelis) che sono a Roma e vi



## Vertice Antimafia-Csm dopo l'attentato a Falcone

L'ufficio di presidenza della commissione parlamentare Antimafia ed il comitato Antimafia del Consiglio superiore della magistratura hanno discusso ieri dei problemi determinati dalla lotta alla criminalità organizzata «con particolare riferimento al difficile impegno cui è chiamata la magistratura ed alla particolare esigenza di tutela per impedire il ripetersi di episodi gravissimi come il recente attentato al giudice Falcone» (nella foto) in un comunicato si sottolinea che dall'incontro «è emerso l'unanime convincimento che ogni sforzo deve essere compiuto per l'entrata in vigore del nuovo codice di procedura penale alla prevista data del 24 ottobre prossimo approvando e risolvendo tempestivamente i residui problemi di struttura e di organico onde evitare il protrarsi di una situazione di incertezza che rischia di insidiare le prospettive dell'importante riforma, soprattutto in relazione ai procedimenti di criminalità organizzata». Alla riunione per la commissione parlamentare erano presenti il presidente Chiaromonte e i due vice Vitalone e Calvi e Guidotti Serra. Per il Csm erano presenti il vicepresidente Mirabello e i consiglieri Maddalena Abate, Palumbo Geraci Contini e Smuraglia.

## «Indemoniato» spara all'esorcista

Un falegname in fama di guaritore è stato ferito a colpi di pistola da un giovane che doveva esorcizzare la sparatoria e avvenuta in una borgata di Palermo. Protagonisti della vicenda da un lato Enea Loreto, 44 anni e dall'altro il pescivendolo Giacomo Pelliccioli, 23 anni, pregiudicato. I familiari del giovane dal giorno in cui questi uccise il complice con il quale aveva compiuto una rapina, otto anni fa hanno sempre pensato che il demone si fosse impossessato di lui. Per liberarlo hanno chiesto ad Enea Loreto di intervenire ma quando il falegname-guaritore è giunto in presenza del pescivendolo si è trovata sparata di fronte una pistola calibro 38. Il pescivendolo ha sparato tre o otto colpi del carcatore ma il guaritore è stato ferito soltanto ad un braccio.

## Tenta suicidio per la quinta volta Si salva

45 anni impiegata presso la Usl Rm 29 di Frascati, sposata e madre di tre figli adolescenti si trova ora in prognosi riservata all'ospedale della città ma i medici sono ottimisti sulle sue condizioni. La donna soffre di crisi depressive e manie di persecuzione (è in cura presso uno specialista) ed aveva già tentato di suicidarsi altre quattro volte. Due volte si è gettata dalla finestra salvandosi perché i fili della biancheria e la tenda parolose di un negozio hanno frenato la caduta. un'altra volta ha bevuto della varecchina e in un'altra occasione ancora si è tentata al ventre con un coltello.

## Eutanasia a Milano? La perizia a settembre

Si conosceranno solo a metà settembre i risultati della perizia ordinaria dalla procura della Repubblica di Milano sui resti di Umberto Santangelo sulla cui morte è stata aperta un'inchiesta per accertare se il uomo sia stato aiutato da qualcuno ad uccidersi. I tre esperti, che avrebbero dovuto consegnare sabato scorso la perizia, hanno chiesto al sostituto procuratore Filippo Graciosi una proroga dei termini per effettuare ulteriori esami. Il magistrato nei mesi scorsi aveva inviato una comunicazione giudiziaria al fondatore del Club dell'eutanasia Guido Tassinari nella quale si ipotizzava il reato di istigare al suicidio.

## Finto assalto al treno ma intervengono i carabinieri

Dovevano travestirsi da soldati messicani armati di fucili assaltare il treno - teatro itinerante alla stazione di S. Polo D'Enza - ma la performance è saltata per l'entrata in scena dei carabinieri mentre sette attori del Gruppo sperimentale animazione teatrale di Fontemaggiore di Perugia stavano bevendosi una birra nella piazza del paese e mentre uno di loro stava truccandosi alla stazione sono arrivati i militi chiamati da allarmate telefonate di cittadini ignari della progettata «performance» teatrale e li hanno arrestati conducendoli in caserma.

GIUSEPPE VITTORI

IN EDICOLA luglio-agosto 1989 n. 104-105

**FRIGIDAIRE**

Intervista esclusiva A. B. O. (ACHILLE BONITO OLIVA)

**NUDO**

L'ARTE VERSO IL 2000

Tesori nascosti "IL MINTURNESE"

mensile PRIMO CARNERA L. 5000

## E intanto il ministro dei Beni culturali ha aperto un'indagine

**ROMA** Per il segretario generale dell'Associazione nazionale dei centri storici italiani Agostino Terranova continuare a «piangere sui reperi dei Pink Floyd» è vano. L'obiettivo è ora quello di promuovere una conferenza nazionale del ministro delle Aree urbane e di quelli dei Beni culturali e dell'Ambiente in cui dovrà essere valutato anche il progetto Expo 2000 che di per sé non appare né buio né né cattivo. Netta a questo proposito la presa di posizione dell'Associazione ambientalista Italia Nostra il cui segretario generale Antonio Iannello ha affermato che «dovrebbe essere ormai chiara la incompatibilità della città dei dogi con progetti come quello che riguarda l'Exposizione Universale del 2000». Nella ridda di polemiche su Venezia sono intervenuti anche il liberale Salvatore Vaili tutti secondo il quale «un'am-

## Corte dei Conti: «S'è speso troppo poco»

**ROMA** Degli oltre mille miliardi di lire di finanziamenti stanziati dal 1984 al 1988 per l'attuazione del programma di salvaguardia di Venezia fino a questo momento si è speso pochissimo appena il 17,9 per cento cioè 190 miliardi scarsi. È quanto afferma fra l'altro la Corte dei Conti facendo il punto all'interno del «dossier» sul Rendiconto generale dello Stato sull'attuazione della legge speciale per Venezia («Storia» dell'intervento risorse previste stanziato allo stato di attuazione della normativa). I risultati insoddisfacenti - viene precisato adesso - sono dovuti fra l'altro all'incertezza delle competenze in materia alle incertezze sulle priorità da raggiungere alla lentezza delle procedure. Inoltre si aggiunge il fatto che si è determinato un ritardo nell'assegnazione dei fondi della finanziaria 1988 che ne ha impedito l'utilizzo nel corso dell'esercizio. Il docu-

**ETNOPOLIS**  
ARCABALENI E SUONI DELLA SOLIDARIETA'

1989 MODENA 13-23 LUGLIO - PARCO NOVI SAD  
FESTA NAZIONALE FGCI

Mercoledì 19 luglio  
Ore 16 Scuola di politica  
«La Cina dal 1976 ad oggi»  
lezione di Marta Dassu

Ore 20 Spazio Città dei Popoli  
«Nero e non solo. Dalla parte degli immigrati»  
Piero Fassino segretario nazionale Pci  
Dacia Valent deputato Parlamento europeo  
Luigi Di Liegro Caritas di Roma  
Toty Condul consiglio nazionale Fgci

Ore 22 Spazio Le Notti Bianche  
Veneziani Quartet

Ore 21 Arena Spettacoli  
Meeting di solidarietà nel 10° Anniversario della  
Rivoluzione Nicaraguense  
Spettacolo multimediale con FUSION MARKET

Giovedì 20 luglio  
Ore 16 Scuola di politica  
Il rapporto tra democrazia e socialismo nel  
pensiero marxista  
lezione di Stefano Rodotà

Ore 21 Spazio Città dei Popoli  
Unica! Ambiente, interdipendenza, diritto al  
futuro  
Partecipano  
Giovanni Berlinguer, resp comm ambiente Pci  
Stefano Rodotà, capogruppo deputati Sinistra In-  
dipendente  
Padre Eugenio Melandri, eurodeputato di Dp

Ore 22 Spazio Le Notti Bianche  
Mai dire mai  
iniziativa per il superamento dell'ergastolo in col-  
laborazione con Ora d'aria  
Segue spettacolo  
«Zoo Story» a cura di Ora d'aria

Ore 21 Arena Spettacoli  
James Taylor Quartet